

RIPRENDIAMO IL CAMMINO

SUI PASSI DI
PIER GIORGIO FRASSATI

FRASSATI TOUR

26 SETTEMBRE

Un pomeriggio nei luoghi della vita
di Pier Giorgio Frassati,
per conoscerne più da vicino
la testimonianza
e iniziare insieme
il nuovo anno di cammino

*Verso
l'alto*



L'iniziativa dà avvio alle attività
dei gruppi adulti ed è
APERTA A TUTTA LA COMUNITÀ



RITROVO ORE 14.45

davanti alla
Chiesa Beata Vergine delle Grazie
- Crocetta
Corso Einaudi 23



**IN CAMMINO TRA I LUOGHI
DI PIER GIORGIO FRASSATI**

Necessari **2 biglietti**
per il viaggio A/R in bus



CONCLUSIONE ORE 18.00

in **DUOMO DI TORINO**
con la celebrazione
della Santa Messa



ISCRIZIONI

redazione.foglio.api@gmail.com
o in sacrestia orario messe

*Riprendiamo il cammino,
con sguardo aperto e cuore attento*

Domenica 27 settembre 2026

Ezechiele 18,25-28; Salmo 24; Filippesi 2,1-11; Matteo 21,28-32

ASCENSIONE DEL SIGNORE
Torino, Via Bonfante n. 3
Tel. 0113115422
ascensione.to@gmail.com

Cell.3299835790
www.ascensione-pentecoste.it
redazione.foglio.api@gmail.com

LA PENTECOSTE
Torino, Via Filadelfia n. 237/11
Tel. 0113114868
parr.pentecoste@diocesi.torino.it



Ascensione **513** Pentecoste

Domenica 20 settembre 2026

LA PAROLA RISUONA

*Isaia 55,6-9; Salmo 144;
Filippesi 1,20-27; Matteo 20,1-16*

... IN CAMMINO VERSO IL PROGETTO DI DIO...

Quello di questa settimana è un vangelo difficile da capire e, soprattutto, da accettare. Ci sembra che Dio non si comporti con giustizia, che dia qualcosa a chi non lo merita, ma ricordiamoci che "...i miei pensieri non sono i vostri pensieri, le mie vie non sono le vostre vie". (Is 55,8).

Forse una madre, un padre amano di meno un figlio quando non riesce a realizzare qualcosa di buono, di valido? Non cercano piuttosto di sostenerlo ed aiutarlo a trovare fiducia in se stesso? Dio dà a tutti

il meglio, quello che può aiutare a vivere bene, guadagnato per merito oppure no. Gli operai della prima ora sono delusi: "hanno lavorato un'ora soltanto e li ha trattati come noi che abbiamo sopportato il peso della giornata e il caldo". (Mt 20,12)

Dio dà loro ciò che aveva stabilito senza togliere nulla, aggiunge agli altri e lancia una sfida: quella della bontà gratuita. Che non è dare solo il giusto, ma dare ad ognuno quello di cui ha bisogno, senza ricercare il proprio interesse. La giustizia umana è dare a ciascuno il suo (e già sarebbe bello se ciò avvenisse sempre), ma quella di Dio è dare il meglio: unire alla giustizia l'amore! Se nessuno pensa agli ultimi, ci pensa Lui



perchè non lavorare significa non avere dignità, non mangiare e quindi non vivere. Allora che vantaggio hanno gli operai della prima ora: solamente più lavoro, più fatica? Il vantaggio è quello di aver contribuito, con il proprio operato, a rendere la vigna più bella, più prospera ed abbondante per TUTTI.

Dio, portandoci per mano verso la strada della condivisione, ci aiuta a vedere non i meriti, ma le necessità di ognuno e questo ci dà la speranza di poter essere accettati ed accolti, anche noi, per quello che siamo nonostante i nostri limiti.

Dio, padrone della vigna, chiama fino al-

l'ultimo per lavorarci. Non si stanca di chiamare anche noi, ma noi siamo capaci di accogliere la sua chiamata e sappiamo accettare che venga rivolta a tutti? Io, qui e ora, come mi comporto con quelli che ritengo meno meritevoli, quelli che mi sono antipatici, che reputo "cattivi ed egoisti"? Sono disposta ad ammettere che sono amati come me? So aprire il mio cuore all'amore gratuito verso di loro (o almeno mi sforzo di farlo)?

Marioria

INDIGNAZIONE

Non bastano i turbamenti dovuti alle notizie che arrivano dal mondo: bombe e missili che cadono indiscriminatamente su scuole, ospedali, centri commerciali e chi più ne ha più ne metta; le fonti energetiche con i prezzi saliti alle stelle; la forte ascesa dell'estrema destra in tutta Europa, che in Germania ha nuovamente le sembianze del neo-nazismo, fanno tremare le nazioni europee. No, non sono sufficienti! Come se non bastasse hanno messo nel mirino anche la Chiesa cattolica! Il pretesto? Le dimissioni del Vescovo di Alessandria, che il Papa ha prontamente accettato dopo l'accusa e gli esposti del clero e della comunità.

In cosa consistono queste presunte accuse a cui non posso e non voglio assolutamente dar credito?

La prima, l'acquisto di una "Tesla", automobile elettrica di lusso. Ma come, finalmente un alto prelato che prende a cuore l'ecologia e quindi il creato, lo vogliamo contestare? È vero, è un'auto che più o

meno costa 50-60.000 Euro, e allora? Questo è pur sempre un Vescovo, non un povero Pievano di campagna per cui, a parte il decoro dovuto alla sua carica, la macchina è molto silenziosa, così può arrivare quasi in segreto per veder l'operato dei suoi pastori.

È stato anche criticato per la sua passione, vale a dire il "Kitesurf" che non so manco cos'è; anche qui, ce l'abbiamo sempre con questi prelati che in genere sono sovrappeso e quando ce n'è uno che si dedica a uno sport (non proprio dei più economici) che lo mantiene in forma per poter seguire bene il proprio gregge, siamo tutti pronti a puntare il dito accusatore verso un presunto spreco.

Infine ci sono aspre critiche su certe spese di ristruttura-

zione e questo ci fa proprio capire che noi popolo non siamo mai contenti: se certi lavori non vengono fatti non hai a cuore la diocesi, se invece si fanno si sprecano i soldi. Mettiamoci d'accordo, le cose bisogna farle bene o vogliamo che magari venga giù il soffitto dell'alloggio vescovile? Certo che se fatte così costeranno un po' di più, ma almeno non ci saranno pericoli. È chiaro adesso perché sono in totale disaccordo con queste dimissioni?

Come non bastassero le cose che ho detto ci sono le parole che il Vescovo dice a sua difesa che confermano la mia analisi:

"Vedere la propria vita passata al setaccio fa soffrire. Tuttavia in questa sofferenza emerge la vera esperienza di Gesù sulla croce". (sic)

gatonero 

RICOMINCIARE IL CAMMINO INSIEME

Vi aspettiamo mercoledì 23 SETTEMBRE alle ore 15,30 per rivederci, raccontarci l'estate e riprendere le meditazioni sulla Parola in serenità ed amicizia.

Gruppo anziani Ascensione

AVVISI

Iscrizioni catechismo 21-22 settembre ore 16,30 - 18,30 in entrambe le parrocchie e in orario delle segreterie.



Il terzo libro del gatonero con la raccolta degli articoli comparsi sul nostro "Foglio Insieme", articoli che vanno dal 30 settembre 2024 al 14 giugno 2026 è disponibile. Per chi fosse interessato può rivolgersi alla redazione: redazione.foglio.api@gmail.com

heART of GAZA
Children's art from the Genocide
فن من قلب غزة
فن للأطفال من قلب الإبادة الجماعية



L'arte dei bambini del genocidio, una mostra itinerante da Gaza al mondo

Esposizione: dal 15 settembre all'1 ottobre

BASILICA DI SUPERGA

nell'atrio d'ingresso del percorso museale lato sinistro della basilica

INGRESSO LIBERO

Orario di apertura: da lunedì a venerdì dalle 10 alle 18 sabato e domenica dalle 10 alle 19

19 settembre ore 15:30

Incontro di riflessione e illustrazione della mostra con l'Associazione Granello di Senape in collaborazione con il MASCI

Iniziativa organizzata da





Grazie al paziente lavoro di Carlo, a cominciare da questo numero del Foglio Insieme troverete un inserto con una sintesi della prima enciclica di papa Leone XIV "MAGNIFICA HUMANITAS"

MAGNIFICA HUMANITAS - 1

È da molto tempo che, attraverso i mezzi di comunicazione, sentiamo parlare di una nuova creatura nel campo delle tecnologie digitali: "L'Intelligenza Artificiale" (IA). Essa è diventata così importante da indurre papa Leone XIV a prenderla come tema della sua prima enciclica *Magnifica Humanitas*, che si inserisce nel grande discorso della "Dottrina sociale della Chiesa" nel quale troviamo l'enciclica di papa Leone XIII, la *Rerum Novarum* (15 maggio 1891), che dovette affrontare le conseguenze sociali ed economiche della prima rivoluzione industriale. Oggi invece il Papa si trova ad affrontare gli effetti della quarta rivoluzione industriale, caratterizzata dalla comparsa delle tecnologie digitali ed in particolare dell'IA. Vogliamo quindi percorrere con voi questa enciclica per capire che cosa ha da dirci il nostro Papa su questo tema di attualità.

L'enciclica è suddivisa in cinque capitoli, più un'introduzione e una conclusione e parte da un assunto: la tecnologia non è una "forza antagonista rispetto alla persona" (MH 4), né "di per sé un male" (MH 9). Essa "non è neutrale, perché assume il volto di chi la pensa, la finanzia, la regola, la usa". Negli ultimi anni si deve registrare quanto rapidamente e profondamente la digitalizzazione, l'intelligenza artificiale (IA) e la robotica stiano trasformando il nostro mondo, ma, sottolinea il Papa, mentre "un tempo erano soprattutto gli Stati a guidare e indirizzare l'innovazione, oggi i principali motori dello sviluppo sono attori privati, spesso transnazionali, dotati di risorse e capacità di intervento superiori a quelle di molti governi, [...] per questo più difficili da discernere, governare e orientare al bene comune" (MH 5).

Nell'introduzione papa Leone propone una duplice immagine biblica con cui intende rappresentare la scelta che l'umanità è chiamata a fare: "innalzare una nuova torre di Babele o edificare la città dove Dio e l'umanità abitano insieme" (MH 1). La Torre di Babele (cfr *Gen 11,1-9*) "è un'opera concepita senza riferimento a Dio, sostenuta da un'uniformità che elimina la diversità e che, invece della comunione, sceglie l'omologazione. [...] Il risultato non è l'unità, ma la dispersione (MH 7). Il racconto di Neemia della ricostruzione delle mura di Gerusalemme (cfr *Ne 2-6*) "mostra invece come la città rinasca non grazie all'iniziativa di una singola persona, ma attraverso la responsabilità condivisa di tutto il popolo: sacerdoti, artigiani, capifamiglia, donne e giovani" (MH 8). Il Papa ci invita a scegliere la via di Neemia, che mette in risalto il valore del lavoro condiviso per rendere sicura la città di Dio per gli esuli ritornati (MH 10). Si tratta allora di costruire nel bene "a ciascuno il suo tratto di muro: scienziati e ricercatori, imprenditori e lavoratori, educatori e legislatori, società civile, movimenti popolari e comunità di fede" entrando nella logica della sussidiarietà "che valorizza la cooperazione tra generazioni, tra popoli, tra discipline e culture, per far crescere prosperità e pace" (MH 13).

Carlo

(continua)